

Rome, 30 settembre 1617. Bellarmin à Mario Bellarmini.

1913
4413

/ Ill/re Signor. Si manda la bolla della penitentiaria, la quale V.S. darà al P. Confessore, se è Maestro in Theologia ò in Canon, et lassarà che esso l'apra. Et se quel suo confessore non fusse Maestro, bisognerà trovare un'altro, che sia. Ne essendo questa per altro, prego da Dio à V.S. et à tutta la casa ogni prosperità. Di Roma li 30 di settembre 1617.

Di V.S.

parente aff/mo

Il Card/le Bellarmino.

/0 All'ill/re Sig/or, il Sig/or Mario Bellarmino, parente amatiss/o
Montepulciano.

Epist.V.C.Bellarmini. Orig. autogr.